WIKIPEDIA

Lingua curda

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Questa voce o sezione sull'argomento Lingue è ritenuta da controllare.
Motivo: *Buona parte delle altre wiki usa il titolo al plurale, cioè "Lingue curde" anziché "Lingua curda".*

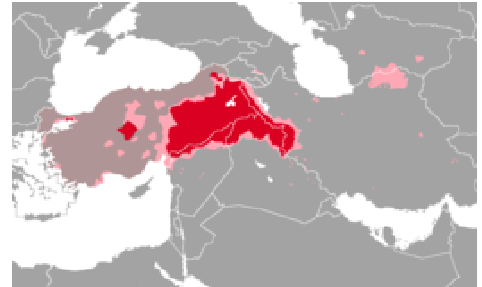
La **lingua curda** (کوردی, *Kurdî*) non è un'unica entità linguistica standardizzata, si tratta invece di un continuum di varietà linguistiche strettamente legate tra loro, parlate in Asia Occidentale. Generalmente la lingua curda viene distinta in tre sottogruppi: la varietà settentrionale (Kurmancî), varietà centrale (Sorani) varietà meridionale (Pehlewani) e Laki[1], anche se non mancano suddivisioni differenti. Le lingue Zaza-Gorani sono altresì parlate da diversi milioni di curdi, tuttavia non sono linguisticamente appartenenti al continuum curdo.[2] Il dialetto Mukryani è parlato dai curdi nelle città di Mahabad e Piranshahr.

Curdo	
Kurdî/کوردی	
Parlato in	Turchia Iran Iraq Siria Armenia
Regioni	Kurdistan
Locutori	
Totale	20-30 milioni
Classifica	38
Altre informazioni	
Scrittura	alfabeto latino, alfabeto arabo, alfabeto cirillico
Tipo	SOV
Tassonomia	
Filogenesi	Lingue indoeuropee Lingue indoiraniche Lingue iraniche Lingue iraniche occidentali Lingue iraniche nordoccidentali **Curdo**
Statuto ufficiale	
Ufficiale in	Iraq
Codici di classificazione	
ISO 639-1	ku
ISO 639-2	kur
ISO 639-3	kur+3 (http://www.sil.org/iso639-3/documentation.asp?id=kur+3) (EN)
Glottolog	kurd1259 (http://glottolog.org/resource/languoid/id/kurd1259) (EN)
Linguasphere	58-AAA
Estratto in lingua	

Indice

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1

(Kurmancî) Hemû mirov azad û di weqar û mafan de wekhev tên dinyayê. Ew xwedî hiş û şuûr in û divê li hember hev bi zihniyeteke bratiyê bilivin.



La lingua curda è parlata nella regione geografica del Curdistan, oggi suddivisa tra Turchia, Iran, Iraq, Siria e Armenia.

Distribuzione geografica

La lingua curda è parlata nella regione geografica del Kurdistan, oggi suddivisa tra Turchia, Iran, Iraq e Siria. A seguito della diaspora curda la lingua curda è attestata in Europa, vari paesi dell'ex Unione Sovietica, Afghanistan, Libano, Stati Uniti d'America.[3]

I curdofoni si attestano tra i 20-30 milioni di parlanti.[4]

Lingua ufficiale

In Iraq il curdo è lingua ufficiale accanto alla lingua araba a partire dalla Costituzione del 2005[5][6].

Classificazione

La lingua curda è una lingua indoeuropea appartenente al gruppo delle lingue iraniche nord-occidentali, e facente parte del sottogruppo orientale, accanto al baluchi e il gilaki.

Varietà

Principali distinzioni delle varietà curde

La distinzione delle varietà di curdo sono soggette a numerose interpretazioni.[7] Tra le più rilevanti vi è quella precedentemente illustrata, dove le lingue curde vengono divise in quattro gruppi: curdo settentrionale (Kurmancî), curdo centrale (sorani), curdo meridionale e laki. Hassanpour[8] nel 1992 divide le lingue curde in:

- Kurmanci
- Sorani
- Gorani
- Zazaki



Lingue iraniche

Mehrdad Izady sempre nel 1992 invece teorizza due macrogruppi:

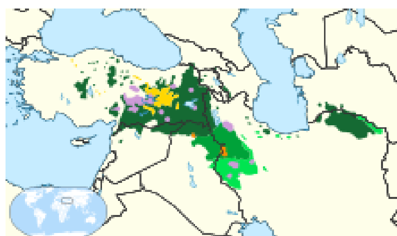
- Kurmancî, comprendente Kurmancî Settentrionale, KurmancîMeridionale (o Sorani)
- Pahlawani, comprendente Dimili (o Zazaki) e Gorani (comprendente Laki e Hawrami)

Renee Chenault-Fattah, nel 2000, distingue le lingue curde in due gruppi:

- il gruppo delle lingue curde (Curdo Settentrionale/Kurmancî, Centrale/Sorani, Meridionale)
- il gruppo delle lingue curdo-caspiche (Zazaki e Gorani).

Ancora diverse sono state poi le analisi successive, che tuttavia a grandi linee possono essere ricondotte a quelle precedentemente indicate, in versione rivista e aggiornata. È del 2014 la suddivisione proposta da Haig e Öpengin:

- Curdo Settentrionale/Kurmancî: diviso in Badini, Kurmancî
- Curdo Centrale/Sorani: cui dialetti principali sono Mukri, Hewlêrî (Erbil), Silêmanî (Suleimaniya), Germiyanî (Kirkuk) e Sineyî (Sanandaj).
- Curdo Meridionale: comprendente varietà come Kelhuri, Feyli, Kirmashani e alcuni dialetti Laki
- Gorani: comprende Hawrami or Hawramani
- Zazaki: comprende i tre dialetti principali, zazaki settentrionale, centrale e meridionale



Distribuzione delle varietà linguistiche curde e delle lingue zazaki e gorani

Kurmancî *(Curdo settentrionale)*
Sorani *(Curdo centrale)*
Pehlewani *(Curdo meridionale)*
Zazaki
Gorani
aree miste

Storia

Ogni tentativo di studiare o descrivere le lingue curde si scontra con il problema della **carenza di attestazioni antiche**; infatti le prime testimonianze scritte in lingua curda risalgono a non prima del XVI secolo e non sono particolarmente rilevanti per lo studio delle evoluzioni della lingua. Gli studiosi si avvalgono quindi dei dati raccolti da altre varietà iraniche, passate e presenti, vicine al curdo: le relazioni sincroniche del curdo con altre lingue moderne della stessa famiglia possono essere traslate in un modello diacronico. Gli studi di dialettologia iranica precedenti al 1900 tendevano a raggruppare le varietà linguistiche in base alla zona geografica. Tra le lingue iraniche occidentali solamente persiano, curdo e baluchi erano conosciute relativamente bene; le altre lingue iraniche occidentali, molte delle quali parlate nella zona storica dell'antica Media, vennero invece raggruppate sotto il nome di "mediane". Di quest'ultime vennero ritrovati, all'inizio del XX secolo, molti documenti che posero le basi per gli studi successivi. Alcuni di questi documenti (scritti in medio persiano manicheo e partico manicheo) furono di particolare rilievo per lo studio dialettologico delle varietà occidentale. Paul Tedesco nel suo pionieristico lavoro sulle distinzioni dialettali tra medio persiano e partico vide varie connessione tra persiano e curdo e, talvolta, anche baluchi. Tuttavia la sua sottodivisione delle lingue occidentali iraniche è fatta ad hoc e spesso basata su una sola caratteristica condivisa, e soggetta a cambiamenti frequenti.

Un altro passo importante nello studio della lingua curda (e della dialettologia iranica occidentale) fu fatto da **MacKenzie** nel 1961. Questi nel suo saggio sviluppa un sofisticato modello dialettologico secondo il quale il curdo, condividendo un certo numero di isoglosse, è relativamente vicino al persiano, mettendo quindi in questione la tradizionale visione secondo la quale il curdo sarebbe una lingua nord occidentale e non sud occidentale come il persiano. Sempre nello stesso anni pubblica inoltre una dissertazione sui dialetti curdi, rimasta di riferimento standard. Dopo MacKenzie, nonostante le conoscenze relative alla lingua curda si siano considerevolmente estese, non sono stati fatti grandi progressi

per quanto riguarda lo sviluppo di un modello genealogico del curdo. Gernot Windfuhr nel 1975 ha corroborato la stretta relazione tra persiano, curdo e baluchi. Pierre Lecoq nel 1989 ha fornito un'analisi di vari fenomeni fonetici e altre caratteristiche grammaticali, senza però inquadrarle in uno sviluppo genealogico che avrebbe potuto sorpassare le teorie di MacKenzie. Paul nel 1988 ha adottato un nuovo modello, a sostituzione del sottogruppo lingue iraniche nord occidentali vs sud occidentali, dove ogni lingua prende posizione su una scala, poi elaborato nel 2003 da Agnes Korn, che ha distinto il modello scalare in due-tre fasi storiche di scalarità.

Considerando la mancanza di dati storici e la preponderanza di fattori areali, prestiti e sostrati, non è certo se sarà mai possibile scrivere una grammatica storica comprensiva delle lingue iraniche occidentali, prerequisito necessario per un'adeguata descrizione della storia del curdo.[2]

Sistema di scrittura

Le lingue curde utilizzano a grandi linee gli alfabeti dei Paesi nei quali sono parlate; pertanto in Iraq e Iran viene utilizzato l'alfabeto arabo modificato; in Armenia e in Turchia e Siria dal 1932 viene utilizzato l'alfabeto latino; negli ex paesi dell'URSS viene invece scritto utilizzando il cirillico. Tradizionalmente il Kurmancî viene associato all'alfabeto latino e il sorani all'alfabeto arabo. In passato le lingue curde sono state scritte sia con l'alfabeto armeno nell'Armenia sovietica e durante l'Impero Ottomano.

Attualmente è in corso un progetto di unificazione dell'alfabeto della lingua curda, chiamato Yekgirtú[9], e basato su ISO/IEC 8859-1.

Tra l'alfabeto latino del Kurmancî e l'alfabeto arabo del sorani non vi è una corrispondenza perfetta, in quanto anche la fonologia delle due lingue non è identica. È infatti possibile parlare di corrispondenza 1:1 (ossia dove ad un carattere ne corrisponde uno) per 24 lettere, di corrispondenza 1:2 (laddove per ogni carattere in un alfabeto ne corrispondono due nell'altro) in 4 casi e di corrispondenza 1:0 (per i caratteri assenti in uno dei due alfabeti) in 5 casi.[10]

I sistemi di scrittura principali delle lingue curde sono i seguenti:

Yekgirtú	Curdo settentrionale **Kurmancî con alfabeto latino**	Curdo settentrionale **Kurmancî con alfabeto cirillico**	Curdo centrale **Soraní alfabeto arabo modificato**
A a	A a	А а	ا
B b	B b	Б б	ب
C c	Ç ç	Ч ч	چ
D d	D d	Д д	د
E e	E e	Ә ә	ە
É é	Ê ê	Е е (Э э)	ێ
F f	F f	Ф ф	ف
G g	G g	Г г	گ
H h	H h	h h	ھ
I i	I i	Ь ь	---
Í í	Î î	И и	ی
J j	C c	Щ щ	ج
Jh jh	J j	Ж ж	ژ
K k	K k	К к	ک
L l	L l	Л л	ل
ll	----	Л' л'	ڵ
M m	M m	М м	م
N n	N n	Н н	ن
O o	O o	О о	ۆ
P p	P p	П п	پ
Q q	Q q	Q q	ق
R r	R r	Р р	ر
rr	---	Р' р'	ڕ
S s	S s	С с	س

Sh Sh	Ş ş	Ш ш	ش
T t	T t	Т т	ت
U u	U u	Ö ö	و
Ú ú	Û û	У у	وو
Ù ù	----	----	----
V v	V v	В в	ڤ
W w	W w	W w	و
X x	X x	X x	خ
Y y	Y y	Й й	ی
Z z	Z z	З з	ز

Fonologia

Consonanti

Le consonanti della lingua curda, nelle sue due varianti principali (kurmancî e sorani) sono le seguenti:[11][12]

	Bilabiali	Labiodentali	Dentali Alveolari	Post alveolari	Palatali	Velari	Uvulari	Glottidali
Occlusive	**p**[13] **b**		**t**[14] **d**			**k**[15] **g**	**q**	
Fricative		**f v**	**s z**	**ʃ ʒ**		**x ɣ**[16]		**h ħ**[16]
Affricate				**t͡ʃ**[17] **d͡ʒ**				
Nasali	**m**		**n**					
Approssimanti	**w**				**j**			
Vibranti			**r ɾ**					
Laterali			**l**		**ʎ**[16]			

Altre differenze fonologiche comprendono:[18]

- la distinzione tra /p, t, k - p, t, k/, forse mutuata dalla lingua armena, non è presente nella variante sorani ma solo in quella kurmancî; le enfatiche kurmnaji /s, t, z/ (velarizzate), probabilmente prese dalla lingua araba non sono presenti in sorani.
- il fonema /h/, presente in alcuni dialetti del sorani, che non compare in kurmancî e la differenza tra /l/ e /ĺ/ che non è percepita in kurmancî ma solo in sorani.

Vocali

Le vocali della lingua curda, nelle sue due varianti principali (kurmancî e sorani) sono le seguenti:[11][12]

	Anteriori	Quasi anteriori	Centrali	Quasi posteriori	Posteriori
Chiuse	i		ɨ[19]		u
Quasi chiuse		ɪ		ʊ	
Semichiuse	e				o
Medie			ə[20]		
Semiaperte	ɛ[21]				
Quasi aperte	æ				
Aperte					ɑ

Morfologia

Verranno ora presentati gli aspetti principali della morfologia delle due varietà principali, quella settentrionale e quella centrale che assieme costituiscono le varietà parlate dal 75% dei curdofoni.[10]

Aspetti principali della grammatica kurmancî

Sostantivi

I sostantivi in kurmancî nella loro forma base, priva di suffissi, esprimono concetti generali e assoluti. Presentano inoltre genere, numero e caso. Il kurmancî non conosce articoli, tuttavia presenta una marca dell'indefinito *(-ek)* utilizzata per indicare indeterminatezza o unità.

Genere

In kurmancî esiste il genere, insito nelle parole e non determinato grammaticalmente, tant'è che per capire se una parola è maschile o femminile bisogna conoscerla. In alcuni casi è possibile intuirlo, tenendo presente che i sostantivi indicanti individui maschili sono maschili e quelli indicanti enti femminili sono femminili, mentre per quanto riguarda gli animali, il loro sesso è definito da una particella prefissa. Gli oggetti inanimati invece vanno studiati accanto al genere perché non ci sono regole che permettano di distinguerlo[22]. Ai prestiti stranieri viene assegnato un genere, che può anche differire da quello che la parola in questione aveva nella lingua originaria.

Numero e casi

Il kurmancî presenta quattro casi, nominativo, caso obliquo, costruttivo e vocativo. Al caso nominativo non ci sono terminazioni particolari e il singolare coincide col plurale. Al caso obliquo, i nomi femminili prendono la terminazione in –(y)ê, mentre quelli maschili singolari non prendono nessuna terminazione. Al plurale viene suffisso –(y)an per ambedue i generi. Alcune grammatiche[23] identificano invece solo due casi, quello diretto e quello obliquo, interpretando il costruttivo come stato costrutto e non prendendo in considerazione il vocativo. I suffissi del vocativo sono –o per il maschile singolare, -ê per il femminile singolare –ed.

Stato Costrutto

Quando un nome è determinato per mezzo di un complemento di specificazione, in kurmancî si usa una particolare costruzione, chiamata stato costrutto. Lo stato costrutto kurmancî prevede due casistiche: quella di sostantivo+sostantivo, indicante una relazione di possesso e quella sostantivo+aggettivo attributivo che invece modifica il nome. Le terminazioni dello stato costrutto sono differenti per i sostantivi definiti/indefiniti, singolari/plurali, maschili/femminili; per ogni combinazione viene utilizzato un suffisso diverso, a eccezione del plurale, comune sia al maschile che al femminile.

Aggettivi

L'aggettivo presenta genere e numero solamente quando viene sostantivato. Normalmente segue il nome che va a modificare in un rapporto di ezāfe e nelle frasi nominale si colloca prima della copula. Il comparativo di maggioranza viene creato tramite il suffisso *–tir.*

Pronomi

I pronomi personali si presentano al caso diretto e al caso obliquo. Questi ultimi, quanto determinano un sostantivo, assumono la funzione di pronomi possessivi, posti dopo il sostantivo da determinare e legati ad esso in un rapporto di ezāfe. Il pronome personale *xwe* in funzione di possessivo sostituisce tutti i pronomi al caso obliquo. Un altro pronome utilizzato per questa funzione è il pronome reciproco (e invariabile) *hev*, che rappresenta un gruppo di soggetti che fanno un'azione reciproca. Esistono due pronomi dimostrativi, uno di prossimità (*ev*) e uno di lontananza (*ew*).

Preposizioni e Posposizioni

Le preposizioni semplici in Kurmancî sono limitate. Le più utilizzate sono *bi* (compagnia o strumentale), *di* (locativo), *ji* (allontanamento), *li* (direzione). Le posposizioni vengono utilizzate per definire meglio le preposizioni o indipendentemente, e in tal caso reggono il caso obliquo.

Ci sono anche delle preposizioni “assolute”, ovvero composte da preposizione+ pronome personale alla terza persona, ad esempio: *bi+wî/wê=pê*, con lui/lei.

Sistema verbale

In kurmancî ci sono due tipologie di verbi, i verbi semplici e quelli composti, che a loro volta si suddividono in verbi composti con preverbo (preposizione+verbo), locuzioni verbali (sostantivo + verbo), oppure verbo+preposizione assoluta.

Aspetti principali della grammatica sorani

Sostantivi

I sostantivi in sorani nella loro forma base, priva di suffissi, esprimono concetti generali e assoluti. Il sorani non conosce casi, le terminazioni servono a indicare se un nome è definito (suffiso -(*y)akà*) indefinito (sufisso-*(y)èk*), singolare o plurale (suffisso -*(y)ân*).

Stato costrutto

Quando un nome è determinato per mezzo di un complemento di specificazione, in sorani si usa una particolare costruzione, chiamata stato costrutto. Lo stato costrutto in sorani contempla tre diverse forme: stato costrutto sostantivo+sostantivo, costruzione stretta sostantivo+aggettivo (ossia quando vi è un aggettivo attributivo e un dimostrativo o un suffisso di definizione) e costruzione aperta (quando il sostantivo è indefinito o alla forma base)

Aggettivi

Il comparativo si costruisce suffiggendo -tir e il superlativo -tirîn

Pronomi

In sorani i pronomi personali possono essere enclitici oppure indipendenti e non c'è differenza tra il pronome oggetto e soggetto. I pronomi possessivi sono sempre enclitici; talvolta l'idea di possesso viene espressa tramite lo stato costrutto. Al pronome riflessivo *xe* vengono suffissi i pronomi personali. La particella enclitica -îsh indica "anche, pure".

Preposizioni, posposizioni, circumposizioni

Il sorani conosce numerose preposizioni, posposizioni e circumposizioni. In sorani inoltre i pronomi, quando assumono la funzione di complementi di preposizioni, diventano enclitici e vengono preposti o posposti.

Sistema verbale

Il verbo essere è una forma enclitica generalmente suffissa. In sorani ci sono tre tipologie di verbi: verbi semplici, verbi complessi e verbi composti. I verbi semplici sono verbi costituiti da una sola parola, i verbi complessi sono invece formati da un prefisso e un verbo semplice oppure da un verbo semplice seguito da un suffisso. I verbi composti sono invece costituiti da due parole. È inoltre fondamentale la distinzione tra verbi transitivi e intransitivi, poiché seguono regole grammaticali differenti.

Differenze morfologiche principali delle varianti kurmancî e sorani

Differenze generali[10]

- il kurmancî mantiene il genere (femminile e maschile) e i casi (assoluto e obliquo) mentre il sorani ha abbandonato la distinzione di genere e i casi, e supplisce a questi ultimi tramite l'utilizzo di suffissi pronominali
- il kurmancî conosce la struttura ergativa nei tempi passati dei verbi transitivi
- in kurmancî la forma passiva e causativa possono essere costruite con hatin (venire) e dan (dare); in sorani la forma passiva e causativa vengono costruite morfologicamente
- in sorani la forma passiva e causativa vengono costruite morfologicamente
- presenza, in sorani, del suffisso di definizione

Differenze nel sistema verbale

Sintassi

Kurmancî

La sintassi kurmancî segue un ordine SOV, ossia soggetto-oggetto-verbo.[11]

Ez miróv dibînim

“Vedo tutto”

Inoltre presenta in alcuni casi strutture ergative, dove il soggetto (agente) è marcato con il caso dell'ergativo, e l'oggetto (paziente) non è marcato e prende l'accordo con il verbo.

Min ew dît̠

“L’ho capito"

Sorani

La sintassi sorani segue un ordine SOV, ossia soggetto-oggetto-verbo.[12]

Pyâw-èk ktâw-ak-ân-î křî.

uomo-INDF libro-INDF-PLU comprò

"Un uomo comprò dei libri"

Lessico

La maggior parte del lessico presente nelle lingue curde è di origine iranica nordoccidentale.Sono presenti numerosi prestiti, specialmente dall'arabo, entrate nella lingua attraverso la religione e i contatti storici con le tribù arabe. Una parte minore del lessico è di origine turca, caucasica e armena.

Numeri

	Kurmancî	Sorani
1	yek	yek
2	du, didu	du
3	sê, sisê	sê
4	çar	chwâr
5	pênc	penj
6	şeş	shash
7	heft	ḥawt
8	heşt	hasht
9	neh	no
10	deh	da

Espressioni di uso comune

Alcune espressioni di uso comune nelle due varietà:

Traduzione	Kurmancî	Sorani
Ciao	Merheba, Silav	Slaw! ,
Buongiorno	Rojbaş	Nîwerro baş
Buonasera	Êvarbaş	Éwar baş
Grazie	Spas	Supas
Come va?	Çawa yî?	Chonî?
Bene	Xasim	Çakim
Arrivederci	Bi xatirê te	Xwa-legell
Per favore	Tika dikim	Tikaye

Bibliografia

Grammatiche kurmancî

- W.M. Thackston. Kurmanji Kurdish - A Reference Grammar with Selected Readings. M. S. Harvard University, 2006.[3] (https://www.fas.harvard.edu/~iranian/Kurmanji/kurmanji_1_grammar.pdf)
- J. Blau e V. Barak. Manuel De Kurde. S.l.: Harmattan, 1999
- M.S. Derince, E. Opengin, G. Haig. Kurdish: An Elementary Course in Kurmanji. 2008
- U. Demîrhan, Kurmanji Kurdish For The Beginners [4] (http://www.scribd.com/doc/97642408/Kurmanji-Kurdish-For-The-Beginners)

Grammatiche sorani

- Thackston W. M., Sorani Kurdish - A Reference Grammar with Selected Readings. M. S. Harvard University, 2006.[5] (https://www.fas.harvard.edu/~iranian/Sorani/sorani_1_grammar.pdf)
- Kim D. H., A Basic Guide to Kurdish Grammar, 2010 [6] (http://kurdishcentral.org/en/grammar-resources-sp)

Note

1. ^ *Kurdish*, su *Ethnologue*. URL consultato il 9 marzo 2016 (archiviato dall'url originale il 5 marzo 2016).
2. electricpulp.com, *KURDISH LANGUAGE i. HISTORY OF THE KURDISH LA – Encyclopaedia Iranica*, su *www.iranicaonline.org*. URL consultato il 9 marzo 2016.
3. ^ institutkurde.org, *The Kurdish Diaspora*, su *www.institutkurde.org*. URL consultato il 9 marzo 2016.
4. ^ È difficile determinare il numero preciso di parlanti curdo in quanto i curdofoni oltre a ricoprire una vasta area geografica sono anche diffusi in comunità esterne a tale area, come ad esempio Afghanistan e Turkmenistan.[1] (https://www.soas.ac.uk/nme/languages/languages-of-the-near-middle-east-at-soas-kurdish.html) Ethnologue fornisce alcune stime relativa al probabile numero di curdofoni suddivise per varietà *Copia archiviata*, su *ethnologue.com*. URL consultato il 9 marzo 2016 (archiviato dall'url originale il 5 marzo 2016). la cui somma porta appunto a 30 milioni. L'enciclopedia svedese Nationalencyklopedin aggiornata al 2009 suggerisce una stima di circa 20 milioni di curdofoni. [2] (http://www.ne.se/uppslagsverk/encyklopedi/l%C3%A5ng/kurdiska)
5. ^ Articolo 4(1) (http://www.iraqinationality.gov.iq/attach/iraqi_constitution.pdf) Archiviato (https://web.archive.org/web/20161128152712/http://www.iraqinationality.gov.iq/attach/iraqi_constitution.pdf) il 28 novembre 2016 in Internet Archive. La lingua araba e la lingua curda sono le due lingue ufficiali dell'Iraq. Il diritto degli iracheni di educare i propri figli nella loro madrelingua (come turkmeno, siriaco e armeno) dev'essere garantito dalle istituzioni educative governative in accordo con le linee guida educative, o in qualsiasi altra lingua nelle istituzioni private.
6. ^ Kenneth Katzman, *The Kurds in Post-Saddam Iraq*, in *CRS Report for Congress Prepared for Members and Committees of Congress*.
7. ^ Geoffrey Haig, Ergin Öpengin, *Kurdish: A Critical Research Overview*, in *Kurdish Studies*, vol. 2, n. 2.
8. ^ *Amir Hassanpour (1943) | Kurdish Academy of Language*, su *kurdishacademy.org*. URL consultato l'11 marzo 2016.
9. ^ *The Kurdish Unified Alphabet | Kurdish Academy of Language*, su *www.kurdishacademy.org*. URL consultato il 9 marzo 2016.
10. Kyumars Sheykh Esmaili, Shahin Salavati, *Sorani Kurdish versus Kurmanji Kurdish: An Empirical Comparison*, in *Proceedings of the 51st Annual Meeting of the Association for Computational Linguistics*.
11. W. M. Thackston, *Kurmanji Kurdish — A Reference Grammar with Selected Readings*, 2006.
12. W. M. Thackston, *Sorani Kurdish — A Reference Grammar with Selected Readings*.
13. ^ Nella variante settentrionale viene pronunciata sia aspirata p^{h} che faringalizzata $p^{ʕ}$
14. ^ Nella variante settentrionale viene pronunciata sia aspirata t^{h} che faringalizzata $t^{ʕ}$
15. ^ Nella variante settentrionale viene pronunciata sia aspirata k^{h} che faringalizzata $k^{ʕ}$
16. Fonema che appare solo nella varietà centrale e non in quella settentrionale
17. ^ Nella variante settentrionale può essere pronunciata aspirata $t͡ʃ^{h}$ o farangalizzata $t͡ʃ^{ʕ}$
18. ^ *Basic Linguistic Differences | Kurdish Academy of Language*, su *www.kurdishacademy.org*. URL consultato il 9 marzo 2016.
19. ^ Presente nella varietà settentrionale nelle sillabe chiuse terminanti in -m
20. ^ Compare in kurmancî in determinate sequenze come *ew əw* ("quello") o *dewlet dəw'læt (*"stato")
21. ^ Compare in kurmancî quando la "e" è seguito da "y" nella stessa sillaba *odeya o'dɛyɑ* ("stanza") oppure quando questa compare nella sillaba successiva a quella accentata *miròvek mɪrovɛk* ("un uomo")
22. ^ Djeladet Bedir Khan e Roger Lescot hanno proposto un sistema di classificazione che però presenta numerose eccezioni. Bedir Khan, Djeladet Ali & Lescot, Roger, Grammaire kurde: (dialect kurmandji), Paris: J. Maisonneuve, (Librairie d'Amerique et d'Orient), 1991 (e Paris: Maisonneuve, 1970).
23. ^ Come ad esempio: Blau, Joyce, and Veysi Barak. 1999. Manuel De Kurde. S.l.: Harmattan.

Voci correlate

- Curdi
- Kurdistan
- Lingue iraniche

Collegamenti esterni

-
- (EN) *Lingua curda*, su *Enciclopedia Britannica*, Encyclopædia Britannica, Inc.
- (EN) *Lingua curda*, in *Encyclopædia Iranica*, Ehsan Yarshater Center, Columbia University.
- (EN) *Lingua curda*, su *Ethnologue: Languages of the World*, Ethnologue.
- (EN) *Accademia della lingua curda*, su *kurdishacademy.org*. URL consultato il 20 marzo 2016 (archiviato dall'url originale l'11 settembre 2017).
- (EN) *Istituto curdo*, su *institutkurde.org*.
- (EN) *Frasario di curdo kurmancî e sorani*, su *wikihow.com*.
- (EN) *Frasario di curdo sorani*, su *omniglot.com*.

Controllo di autorità	Thesaurus BNCF 47790 (https://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine.php?id=47790) · LCCN (EN) sh85073463 (http://id.loc.gov/authorities/subjects/sh85073463) · GND (DE) 4120233-8 (https://d-nb.info/gnd/4120233-8) · NDL (EN, JA) 00567049 (https://id.ndl.go.jp/auth/ndlna/00567049)